



## Nota integrativa allo schema di bilancio 2017-2018-2019

## PREMESSA

### Quadro normativo di riferimento

Gli enti locali sono tenuti a deliberare annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Scompare quindi, quale allegato al bilancio di previsione il bilancio triennale.

Il Bilancio di previsione risulta classificato:

- per la parte ENTRATA in:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

- per la parte SPESA in:

- missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato nei seguenti TITOLI:

- Spese correnti
- Spese in c/capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Spese per rimborso prestiti
- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
- Uscite per conto terzi e partite di giro

Di fatto la legge di stabilità per l'anno 2016 ha disposto sostanziali modifiche al sistema impositivo degli enti locali, prevedendo in particolare l'abolizione del tributo locale applicato all'abitazione principale. Tuttavia, viene assicurato ai singoli Comuni, per l'anno 2016 e seguenti, un'attribuzione di risorse da trasferimenti statali equivalente al mancato gettito TASI sull'abitazione principale incassato nell'anno 2015.

La legge di stabilità per il 2017 ha confermato la medesima disposizione inserita nella legge di stabilità per il 2016, quale l'impossibilità da parte dei Comuni di aumentare le tariffe dei tributi locali: gli schemi di bilancio di previsione 2017-2019 che la Giunta ha approvato rispettano tale dettato normativo.

Si ricorda altresì che molte delle spese di natura corrente contenute negli schemi di bilancio rivestono per l'Ente carattere obbligatorio, non comprimibile nemmeno in caso di gestione del bilancio in esercizio provvisorio, mentre altre si rendono necessarie per garantire un livello dei servizi equivalente rispetto a quello offerto nell'anno 2016.

Tuttavia, nel caso in cui nel corso dell'anno 2017 venissero adottati provvedimenti legislativi comportanti una riduzione di risorse disponibili per il finanziamento della spesa corrente del Comune dovranno essere prontamente adottati provvedimenti conseguenti al fine di assicurare il permanere degli equilibri di bilancio.

Il principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede che gli enti locali debbano allegare al bilancio di previsione una nota integrativa al fine di arricchire il bilancio di previsione di informazioni e rendere maggiormente chiara la lettura dello stesso.

La nota integrativa deve contenere:

- a)i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b)l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c)l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

#### **IL CAMBIO DI CONTABILITÀ'**

Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

#### **EFFETTI DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI SUL BILANCIO 2017/2019**

Con atto del Commissario, con i poteri spettanti alla Giunta Comunale, n. 147/G del 29/05/2015 è stata approvata l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data dell'01/01/2015 a cui hanno fatto seguito gli atti di variazione delle reimputazioni contabili; le risultanze emerse dall'operazione sono previste negli stanziamenti di Bilancio di Previsione con specifico riferimento alla reimputazione di impegni e accertamenti di parte corrente e di parte investimenti, la cui esigibilità è attesa negli anni 2017/2019 ed al cui finanziamento si è provveduto con l'iscrizione in entrata dell'apposito fondo pluriennale vincolato sia di parte corrente che di parte investimenti.

L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ha la finalità di raccordare la contabilità ex D.lgs 77 alla nuova armonizzazione. Tuttavia sul bilancio 2017, così come è stato per l'esercizio 2016, produce un effetto distorsivo cumulando la competenza con i "vecchi" residui.

Le risultanze dell'operazione del riaccertamento hanno fatto emergere un disavanzo che, con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 27/07/2015, è stato deciso di ripianare in rate costanti di trenta anni per un importo di €. 404.491,11 annui. Pertanto il bilancio apre con la prima voce di uscita proprio con l'importo del disavanzo da coprire.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

Tutte le previsioni di entrata e di uscita contenute negli schemi di bilancio sono state formulate, nel rispetto della vigente normativa.

#### **Entrate correnti**

#### **IMU**

Le previsioni del triennio sono state effettuate sulla base del gettito effettivamente incassato nell'anno 2016 nonché in base ai nuovi criteri di finanziamento del fondo di solidarietà che per l'anno in corso prevedono la riduzione della quota di compartecipazione 22,43, e per le nuove agevolazioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2016 (L.208 del 28/12/2015) in materia di comodato gratuito ed esenzione per i terreni agricoli condotti da coltivatori diretti e IAP a titolo principale

#### **Recupero evasione tributaria ICI/IMU**

La previsione di entrata tiene conto delle attività di accertamento dei tributi affidato con contratto d'appalto alla SOGET. Nel corso del 2016 si è già avuto una visibilità degli accertamenti eseguiti notificando gli avvisi per le annualità prossime alla decadenza che hanno consentito di accertare l'importo di €. 1.151.403,63 a titolo di ICI. Lo stanziamento a titolo di

recupero ICI e IMU relativa ad esercizi precedenti è determinato in € 2.200.000,00 per il 2017, € 1.090.000,00 per il 2018 ed € 990.00,00 per il 2019 in relazione alle attività programmate con la società SOGET Spa per il controllo e il recupero evasione su fabbricati e aree fabbricabili. Nella parte uscita del bilancio è stato pertanto effettuato un congruo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Gli stanziamenti di bilancio tengono conto del gettito mediamente accertato negli anni precedenti.

Previsione 2017-2019 imposta pubblicità - 190.000,00

Previsione 2017-2019 diritti pubbliche affissioni - 12.000,00

Addizionale Comunale Irpef

Le previsioni di entrata sono state effettuate confrontando i dati del portale del federalismo e dalle riscossione provenienti dal recupero effettuato dall'agenzia delle entrate prevedendo l'importo in leggero incremento per il triennio di € 1.960.000,00 per il 2017, € 1.990.000,00 per il 2018 e €. 2.010.000,00 per il 2019.

Nell'ultimo esercizio finanziario la somma delle riscossione (C+R) è stata di euro 1.917.629,86.

Fondo di solidarietà comunale

La previsione è stata effettuata sulla base dell'attribuzione ministeriale dell'anno 2016. La quantificazione delle spettanze è visualizzabile sul sito [www.finanzalocale.it](http://www.finanzalocale.it)

Fondo di solidarietà comunale ex fondo sperimentale di riequilibrio	2.441.597,88
Fondo di solidarietà comunale ex fondo sperimentale di riequilibrio (esenzione TASI e IMU)	2.526.079,64

Tasi

Viene provveduto all'azzeramento della previsione per le ipotesi di esenzione per l'abitazione principale conseguentemente all'intervenuta esenzione del tributo locale derivante dalla Legge di stabilità 2016 e mantenuta la previsione di €. 90.000,00 per le ipotesi di tassabilità ancora vigente (rurali e immobili merce delle imprese)

Tari

Le previsioni di entrata tengono conto del fabbisogno tributario necessario all'integrale copertura dei costi del piano finanziario della Tariffa predisposto dal soggetto gestore sulla base degli standard di servizio richiesti dall'Ente, nonché dei costi di bilancio comprensivi dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La previsione di entrata è stimata in €. 6.571.104,00 sulla scorta delle tariffe proposte per l'approvazione al consiglio.

Trasferimenti erariali

Conferma dello stanziamento 2016 per 616.233,11 per il triennio 2017-2019 oltre al contributo una tantum per il solo anno 2017 di cui all'art. 1 comma 20 della legge 208/2015

Altri trasferimenti correnti dallo stato	616.233,11
Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016	677.489,00

Sono stati previsti ulteriori trasferimenti da parte del Ministero di Grazia e Giustizia in merito al contributo per le spese sostenute per la gestione del Tribunale sulla scorta della convezione sottoscritta che riconosce all'Ente le spese per le risorse umane utilizzate per il servizio di uscierato.

Sono previsti altri trasferimenti per attività svolte per conto dello Stato in materia di accoglienza integrata e per la tenuta del referendum e per i Piani Azione e Coesione ricevuti dal comune quale capofila del piano sociale di zona S3

Progetto accoglienza integrata - protezione per richiedenti asilo SPRAR €. 736.512,00

Rimborso spese per Elezioni € 104.000,00

Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti €.

811.689,13

Trasferimenti correnti Amministrazioni locali

Il Comune di Eboli quale capofila del piano Sociale di Zona S3 registra tra i trasferimenti di altre amministrazione le entrate necessarie per il finanziamento delle attività previste dal Piano sociale

Previsione 2017 3.244.929,84

Entrate da vendita di beni e servizi

Le previsioni di entrata dei servizi prestati dall'Ente tengono conto delle vigenti tariffe, invariate rispetto all'esercizio 2016. Anche queste entrate sono state previste in bilancio sulla base del gettito accertato al lordo delle probabili mancate riscossioni per far fronte alle quali è stato previsto nella parte uscita del bilancio il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Le entrate da servizi e concessioni cimiteriali sono state invece previste sulla base del gettito incassato negli anni precedenti, tenendo conto del fatto che su tali servizi non si registrano sostanziali scostamenti tra gettito accertato e gettito effettivamente incassato.

Previsione assestata 2016- 5.650.113,13

Previsione 2017 – 5.406.462,48

L'aumento dello stanziamento del 2017 rispetto a quello dell'anno precedente deriva dalla predisposizione e l'invio alla società SOGET per la riscossione dei ruoli coattivi alle sanzione del codice della strada, l'attività di recupero dei canoni derivanti dagli usi civici che gravano sui terreni del comune e l'utilizzo dell'immobile recuperato ex IPSIA come sede dell'Agenzia delle Entrate con previsione del canone.

Proventi gestione beni

Previsione 2017 – 1.849.594,95

La previsione tiene conto delle minore entrate proveniente dal parcheggio per la imminente esternalizzazione.

Proventi da attività di controllo e repressione

Le sanzioni al codice della strada vengono accertate e riscosse da parte del Comando Polizia Municipale

Vengono previste entrate per somme iscritte a ruolo per € 1.000.000,00, riferite ad annualità precedente.

Previsione 2017 – 400.000,00 per sanzioni al codice della strada ed € 100.000,00 per sanzioni per violazioni delle ordinanze e dei regolamenti

Interessi attivi

Previsione 2017 – 144.200,02

L'importo degli interessi attivi sono relativi ai piani di rateizzazione sottoscritti con gli assegnatori dei lotti PIP per il recupero dei maggiori oneri di esproprio pagati dall'Ente

Rimborsi ed altre entrate correnti

Previsione 2017 – 175.561,00

Si sta effettuando il recupero dal Fondo miglioramento dei servizi come da rilievo MEF in quote costanti annuali.

Entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata derivanti dalle previste alienazioni patrimoniali tengono conto dei valori riportati nel piano delle alienazioni approvato dalla Giunta Comunale.

In seguito alla sottoscrizione dei piani di rateizzazione sottoscritti dagli assegnatari dei lotti in area PIP per maggiori costi sostenuti dall'ente per gli espropri effettuati, sono inseriti in bilancio l'importo delle rate che scadono negli anni in esame per la parte di rimborso riferito alla quoata capitale pagata.

In seguito alla revoca dei lotti agli imprenditori inadempienti, si prevede una riassegnazione degli stessi ed i proventi saranno utilizzati per indennizzare gli assegnatari revocati.

Le previsioni da contributi agli investimenti, prevalentemente di fonte regionale, tengono conto del valore delle opere da realizzare sulla base della programmazione regionale in merito ai trasferimenti agli enti locali.

Le previsioni di entrata dei proventi da concessione ad edificare tengono conto delle previste autorizzazioni da rilasciare nonché delle rateizzazioni in corso per concessioni già rilasciate.

Previsioni 2017 – 1.100.000,00

Si è considerato anche le entrate da concessione proveniente da condono ( € 150.000,00) e da recupero indennità risarcitoria (€ 250.000,00)

## **Uscite correnti**

### **Redditi da lavoro dipendente**

Tale tipologia di spesa tiene conto dei posti della dotazione organica dell'Ente ricoperta alla data della redazione delle previsioni di bilancio, nonché delle previste assunzioni per il triennio in programmazione (n. 2 posti cat. C vigili – n. 1 posto cat. C , n. 2 posto a tempo indeterminato Cat C part time al 50% e n. 1 posto cat D1 per assistente sociale).

Gli schemi di bilancio contemplano risorse destinate al Fondo Risorse Decentrate stabili e variabili in linea con quelle destinate alla medesima finalità nell'anno 2016.

### **Imposte e tasse a carico dell'Ente**

Per l'IRAP su lavoro dipendente valgono le stesse considerazioni fatte per le spese di personale. L'ente ha optato per il regime commerciale sulle attività relative a mensa, trasporto scolastico e asilo nido.

### **Acquisto di beni e servizi**

Le previsioni di spesa sono state formulate sulla base dei servizi attualmente in essere, in un'ottica di continuità rispetto al passato del livello quali-quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza.

### **Trasferimenti correnti**

Le previsioni di spesa tengono conto dell'intervento previsto dall'Amministrazione a sostegno delle attività del terzo settore e in generale di tutti coloro che operano nell'ambito di progetti d'interesse per l'Ente in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

### **Interessi passivi**

Gli interessi passivi sono stati quantificati sulla base dei prestiti in ammortamento

### **Fondo di riserva**

L'accantonamento al fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000: nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Negli schemi di bilancio di previsione 2017-2019 lo stanziamento del fondo di riserva corrisponde allo 0,73, 0,85 e 0,87 per cento delle spese correnti previste per il triennio.

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

### **Passività potenziali**

Nel triennio sono stati previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali sulla scorta della media dei riconoscimenti effettuati per gli anni precedenti per sentenze di condanna contro l'Ente per € 50.000,00 annui atteso l'alta aleatorietà derivante dai giudizi in corso.

Nell'avanzo di amministrazione risulta già effettuato un congruo accantonamento.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

### **Gli equilibri di bilancio**

Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra

forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il prospetto allegato allo schema di bilancio di previsione 2017-2019, evidenzia il rispetto dei suddetti equilibri di bilancio.

#### FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal decreto legislativo n.118/2011 è quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detta posta è un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'ammontare del suddetto accantonamento è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Le legge prevede un graduale accantonamento al Fondo in sede di bilancio di previsione: nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei vigenti principi contabili, sono accertate per cassa.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario in primo luogo individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

A tale riguardo si evidenzia con non è stato calcolato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti entrate:

- Addizionale Irpef, poiché nel corso degli anni, sebbene l'accertamento non fosse avvenuto per cassa, le previsioni di entrata si sono sempre completamente realizzate nell'anno successivo a quello di riferimento, non generando pertanto perdite effettive sul bilancio;
- Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, trattasi di entrate sempre realizzate in termini di cassa.

- Proventi dei servizi per i quali l'accertamento corrisponde all'incasso effettivo poiché l'erogazione del servizio pone il pagamento anticipato: diritti di segreteria, proventi da celebrazione matrimoni, servizi cimiteriali, diritti rilascio carte di identità, diritti per verifica impianti termici.

Per ciascuna tipologia di entrata per la quale l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento, lo stesso è stato effettuato sulla base della media semplice del seguente rapporto, relativamente agli accertamenti/riscossioni dell'anno 2015: incassi di competenza es. X + incassi esercizio in c/residui X Accertamenti esercizio X

Il completamento a 100 della suddetta percentuale ha costituito l'accantonamento al fondo, sebbene in sede di bilancio di previsione l'accantonamento potesse essere effettuato nella misura minima del 70 del suddetto risultato.

Si evidenzia che l'attività di riscossione coattiva per la TARI, in seguito all'affidamento alla società SOGET, e la predisposizione del ruolo già all'inizio dell'anno con scadenze entro l'anno, fa prevedere un lieve miglioramento della riscossione volontaria tanto da ridurre la previsione dell'accantonamento a FDCE per gli anni 2018 e 2019 salvo, chiaramente puntuale verifiche di miglioramento della riscossione volontaria.

Per le sanzioni al codice della strada, non avendo un dato storico degli accertamenti sugli incassi in via prudenziale si è determinato una percentuale del 45,00% per la gestione ordinaria e del 70% per gli incassi previsti da ruoli coattivi.

Anche per l'imposta IMU, essendo il primo anno di accertamento massivo, si è previsto una percentuale del 53% in linea con l'ICI.

Di seguito sono evidenziate le tipologie di entrata per le quali sono state effettuati gli accantonamenti.

Cap.	Descrizione	F.C.D.E. Reale 2017	F.C.D.E. Reale 2018	F.C.D.E. Reale 2019
1101	Accertamento ICI anni pregressi	382.900,00	49.230,00	49.230,00
1104	Accertamenti IMU anni pregressi	800.000,00	400.000,00	300.000,00
1111	Accertamenti imposta comunale sulla pubblicità	18.576,00	6.192,00	6.192,00
1205	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.556.816,57	2.364.036,55	2.058.542,08
1206	Accertamenti tassa rifiuti e servizi anni precedenti	10.000,00	5.000,00	5.000,00
1206	Accertamenti tassa rifiuti anni precedenti	427.200,00	341.760,00	234.960,00
3130	Sanzioni per violazioni codice della strada	191.520,00	191.520,00	191.520,00
3130	Sanzioni per violazioni codice della strada da ruoli	700.000,00	280.000,00	105.000,00
3131	Sanzioni per violazione di regolamenti comunali ordinanze e leggi	87.095,37	55.000,00	55.000,00
3131	Sanzioni per violazione di regolamenti comunali ordinanze e leggi da ruoli	110.000,00	55.000,00	27.500,00
3135	Sanzioni per violazioni di regolamenti comunali ordinanze e leggi	842,60	842,60	842,60
3155	Proventi servizio mensa scolastica	5.510,00	5.510,00	5.510,00
3160	Concorso spesa per trasporto scolastico	999,00	999,00	999,00
3165	Proventi rette frequenza asili nido	2.775,00	2.775,00	2.775,00
3205	Canoni per usi civici	27.608,00	27.608,00	27.608,00
3205	Canoni per usi civici arretrati	292.830,00	292.830,00	292.830,00
3225	Canoni di locazione immobili comunali diversi da abitazioni	2.782,00	3.424,00	3.424,00
3232	Canoni di locazione alloggi centro storico - lotto A e lotto N	2.064,60	2.064,60	2.064,60
3270	COSAP.	4.200,00	4.200,00	4.200,00
3271	Accertamenti COSAP	6.861,00	6.861,00	6.861,00
3274	Proventi da utilizzo impianti sportivi - Uscita cap. 15402	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3520	Introiti e rimborsi diversi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3592	Aggio di spettanza società di riscossione (cap. uscita 1453)	28.256,00	28.256,00	14.128,00
		5.673.836,14	4.138.108,75	3.409.186,28
		0,70	0,85	1,00
		3.971.685,30	3.517.392,44	3.409.186,28

ELENCO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESUNTO AL 31/12/2016 E RELATIVO UTILIZZO

**1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:**

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	25.235.157,63
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	7.497.682,74
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	109.605.955,55
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	110.015.163,31
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	78.433,24
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017</b>	<b>32.402.065,85</b>
+/-	Entrate che prevedo di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	1.269.004,46
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	<b>31.133.061,39</b>

**2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016**

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	4.528,85	
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016. (solo per le regioni)	26.992.172,91	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	
Fondo perdite società partecipate	4.725.713,61	
Fondo contenzioso	0,00	
Altri accantonamenti	109.239,35	
	450.767,33	
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>32.282.422,05</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	209.718,01	
Vincoli derivanti da trasferimenti	84.840,70	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	271.349,99	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	11.869.436,94	
Altri vincoli	0,00	
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>12.435.345,64</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-13.584.706,30</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

Il disavanzo che emerge è relativo al riaccertamento straordinario effettuato nel 2015 che sarà coperto in quote costanti per 28 anni residui

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON RISORSE DISPONIBILI:

### Indebitamento

Negli schemi di bilancio è analizzata la capacità di indebitamento dell'Ente.

Da quanto sopra emerge che l'Ente, ha un'elevata capacità di indebitamento che tuttavia deve essere analizzata compatibilmente alle disponibilità di bilancio ed all'obbligo del pareggio di bilancio circa la sostenibilità finanziaria di nuova spesa corrente indotta dall'assunzione di nuovi mutui.

Negli schemi di bilancio non è prevista la contrazione di nuovi indebitamenti

Gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono investimenti in corso di realizzazione;

- L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- L'Ente non ha in corso utilizzi di strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## ELENCO ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Il Comune di Eboli possiede organismi strumentali che ha posto in liquidazione:

Eboli Multiservizi Spa ed Eboli Patrimonio

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet [www.comune.eboli.sa.it](http://www.comune.eboli.sa.it) amministrazione trasparente

Società partecipate

Di seguito le principali partecipazioni dirette possedute:

Soceità	% di partecipazione
Eboli Multiservizi Spa (in fallimento dal 20/07/2015)	100
Eboli Patrimonio srl (in liquidazione del 29/05/2015)	100
Consorzio Farmaceutico intercomunale	16,66
ASIS Salernitana Reti impianti Spa	9,30
SOCIETA' CONSORTILE MISTA P.A. PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL COMUNE DI EBOLI	1,43
CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO SA 2	8,44
Ente di Ambito Sele	1,72

### Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, costituisce allegato al bilancio.

Il Responsabile APO Finanze e Tributi  
Rag. Cosimo Marmora